

# Giunta, Simone Rienti rassegna le dimissioni

*L'ex amministratore denuncia: «Esaurito ogni confronto»*

Colpo di scena nella giunta guidata dal sindaco Paola Candia. La crisi che da tempo sta investendo l'esecutivo si è concretizzata nella mattinata di ieri con le dimissioni dell'assessore Simone Rienti. «Constatato l'esaurimento di ulteriori margini di confronto e nell'impossibilità di instaurare quel cambio di passo necessario per ridare vigore e dignità all'amministrazione del nostro paese, non ritengo più democraticamente giustificata, giacché non più utile ai cittadini, la continuazione di questa consiliatura - dichiara Rienti nella lettera di dimissioni - Oggi stesso ho, quindi, rassegnato le mie dimissioni da assessore insieme alla mia iscrizione in un nuovo gruppo consiliare, di opposizione». In una precedente missiva al sindaco Rienti chiedeva: «di prendere atto dell'inefficienza con cui si muove la macchina comunale; di porre rimedio alle lacune nella programmazione dell'azione amministrativa, alla mancanza di dialogo e di cooperazione tra il sindaco e i componenti della maggioranza e tra l'amministrazione e i cittadini». Constatato il silenzio della controparte ecco giustificata la scelta delle dimissioni. Le motivazioni della stessa sono giunte in seguito alla riunione che si era svolta giovedì sera alla quale hanno partecipato tutti i componenti della maggioranza, convocata nel



La giunta del sindaco Candia

tentativo di giungere ad un chiarimento a seguito della lettera con la quale il lo stesso assessore Rienti una settimana fa aveva manifestato il disagio e la difficoltà a proseguire l'esperienza amministrativa. Insieme alla lettera l'ormai ex assessore ha reso pubblica anche una nota contenente le contestazioni mosse nei confronti del sindaco, che aveva consegnato ai componenti della maggioranza nel corso della riunione stessa. L'ex assessore nella missiva attende che: «altri miei compagni

consiglieri, riconoscendosi anch'essi nei motivi che ho addotto e avendo spesso vissuto insieme a me gli stessi disagi, facciano altrettanto, così da rimettere, tutti, con onorabilità il nostro mandato al popolo. È un invito che mi permetto di rivolgere anche al sindaco, a cui riservo sempre il rispetto umano, nonostante i contrasti politici legittimi e irrinunciabili, affinché prenda atto della situazione e non si nasconda dietro illusori e inutili esercizi di rappezzamento, alla caccia dello scilipoti di turno. Consentita, invece, al paese di andare già nei prossimi mesi alle elezioni, dove magari ripresentarsi, se lo ritiene».

Adesso si attendono le decisioni del primo cittadino e del gruppo di consiglieri che, dopo la presa di posizione di Rienti, non sono più maggioranza all'interno del civico consesso. Si prenderà atto di questo fatto decidendo di andare ad elezioni anticipate o si sceglierà di portare la questione all'interno del Consiglio comunale per verificare se esistono le condizioni per percorrere strade diverse? Al momento questa seconda ipotesi sembra abbastanza difficile e, in ogni caso, i prossimi giorni si riveleranno decisivi per l'evolversi della crisi formalmente aperta con le dimissioni di Simone Rienti da assessore.

**M. FIORELLA SQUILLARO**

mf.squillaro@calabriaora.it